



AZIENDA U.S.L. di PESCARA

Via R. Paolini, 45 - 65124 Pescara

Cod. Fisc. e P.IVA 01397530682

Tel. n.: 085/4253106-3108 Fax n.085/4253100

www.ausl.pe.it

U.O.C. SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE

Prot. n. 2606/STP

Pescara, 29/10/2014

Oggetto: Appalto integrato ai sensi dell'art.53, comma 2 lett.c) del D. Lgs.n 163/2006, per l'affidamento della "Progettazione e realizzazione dei lavori di ristrutturazione e messa a norma del P.O. di Pescara Santo Spirito, nonché per la fornitura di apparecchiature ed attrezzature, sulla base di Progetto Preliminare", CIG 582649716E - CUP G21E14000030008

Chiarimenti

Alle Ditte interessate

mediante pubblicazione su www.ausl.pe.it

In riferimento ad ulteriori richieste di chiarimenti relative ad elementi di ordine tecnico, ed alle richieste di proroga dei termini per la presentazione delle offerte, nell'evidenziare che tutti gli operatori interessati sono stati posti nella disponibilità di acquisire informazioni mediante il sopralluogo, si comunica che non concessa proroga dei termini per la presentazione delle offerte fissata per il giorno 10.11.2014.

Di seguito il riscontro ai quesiti sotto specificati.

QUESITO N.1:

Lo studio dei documenti posti a base di gara evidenzia una serie di informazioni la cui indeterminatezza e/o mancanza, rende impossibile la giusta definizione progettuale e le conseguenti migliorie da proporre.

Elenchiamo i punti principali su cui si richiedono i chiarimenti, facendo riferimento alla Tabella degli Elementi qualitativi per la valutazione tecnica del Progetto definitivo, (alle pagine 31 e 32 del Disciplinare di gara) distinti come segue:

IMPORTO A BASE DI GARA, VARIABILE? (offerta economica)

1.1 In riferimento al documento di gara "Relazione Tecnica Illustrativa", a pagina 4, si legge che l'Azienda ASL di Pescara ha avviato la procedura per l'affidamento del Progetto atto all'ottenimento del CPI e afferma che solo dopo tale procedura, sarà possibile valutare l'effettiva entità delle opere da realizzare.

Intorno al 10 ottobre 2014 è stato messo sul portale della ASL il Progetto Antincendio con il Parere Favorevole del comando provinciale VVf di Pescara, condizionato ad una serie di prescrizioni dei VVf stessi, quindi, dopo la pubblicazione della gara.

Si evidenzia altresì che nel progetto di gara sono espressamente incluse le integrazioni che il Comando dei VVf ha ritenuto opportuno al fine dell'ottenimento del CPI, ma dal Quadro economico riportato nel documento "Calcolo sommario della spesa" risulta mancante la voce relativa alla valutazione dei lavori suddetti.

Si ribadisce inoltre che le lavorazioni di che trattasi non sono valutate all'interno della T"Tabella degli Elementi qualitativi per la valutazione tecnica del progetto definitivo".

Tra i punti condizionati dal parere dei VVf si constatano i seguenti elementi di contrasto, di seguito riportati.

1. PROGETTO ANTINCENDIO: INCONGRUENZA FRA LE SOLUZIONI PROGETTUALI ARCHITETTONICHE DA ADOTTARE E LE PRESCRIZIONI DEI VVf DA RISPETTARE (progettazione architettonica A1, a3, a4);

1.1 Si rileva un'incongruenza fra il Progetto a base di Gara e quello approvato dai VVf per quanto concerne le vie di fuga nell'ambito dell'area di intervento del Blocco Operatorio; in particolare il progetto a base di gara prevede la realizzazione di un impianto elevatore posizionato in corrispondenza di un'USCITA DI SICUREZZA (vedi Tav. b.02 dei VVf e Tav.Progetto BO_02), su spazio di calma del progetto VVf.

1.2 Gli atti di gara non definiscono le caratteristiche antincendio delle murature esistenti in funzione della Compartimentazione Antincendio richiesta; in particolare occorrono sezioni tipo delle murature perimetrali, tramezzature interne e vani passavivande, per valutare il grado EI senza le quali risulta impossibile valutare sia tecnicamente che economicamente gli interventi da eseguire.

1.3 Dai documenti di gara non si rileva il n° delle manichette esistenti, il posizionamento delle manichette stesse, le colonne montanti: ne consegue che lo studio della distribuzione della rete idrico-antincendio sui piani di intervento è indeterminata.

1.4 In riferimento alle canne fumarie di ventilazione, gli Shunt, per l'aerazione dei locali classificati come magazzini e/o depositi (all'interno del Blocco operatorio) saremmo costretti ad effettuare dei fori ai solai dal piano seminterrato al piano primo, per realizzare una canna di ventilazione che fuoriesca dalla copertura del piano primo. Questa operazione determina un intervento che interessa aree al di fuori dell'area di intervento.

1.5 I documenti di gara nulla chiariscono circa i limiti di fornitura relativi all'impianto di rilevazione fumi (antincendio); in particolare non è evidenziato se ogni intervento deve essere dotato di propria centralina oppure se va definito un punto di allaccio al loop esistente indicato dall'ufficio tecnico della ASL di Pescara. (i limiti di fornitura non sono espressi).

RISPOSTA

Il progetto preliminare, posto a base di gara dell'appalto integrato in argomento, è stato oggetto di validazione nonché di approvazione da parte del C.R.T.A. con parere espresso in data 26.09.2013. ai sensi della normativa vigente ed è stato redatto con costi parametrici.

E' nel computo metrico estimativo da redigere con il progetto definitivo che devono individuate le specifiche lavorazioni da effettuare, e quindi valutate e stimate anche le lavorazioni prescritte dal Comando dei VVf, sempre con l'osservanza del D.M. del 18/09/2002.

In riferimento al rilievo di cui al punto 2.5 si fa presente che se l'intervento evidenziato sarà necessario, verrà effettuata un temporizzazione dei lavori.

Riguardo al rilievo sub 2.6 per l'impianto di rilevazione fumi (antincendio)va effettuato un allaccio alla Centrale di videosorveglianza ubicato all'interno del Presidio Ospedaliero di Pescara.



QUESITO n.2. RISANAMENTO STRUTTURALE: MANCANZA DI DATI TECNICI PER STUDIARE IL CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ORIZZONTALE (non presente sulla tabella valutativa);

Per eseguire il consolidamento strutturale richiesto, il rinforzo solaio per la sala TAC-PET ed il consolidamento pilastri per il Blocco operatorio, non ci sono indicazioni utili per studiare l'intervento nello specifico.

Per quanto concerne il rinforzo dei solai, non possiamo stabilire, senza avere i disegni strutturali approvati al Genio Civile, e quindi senza sapere le tessiture, la geometria e le caratteristiche meccaniche dei solai stessi, quali interventi siano i più adatti da adottare.

Per quanto concerne i rinforzi su pilastri del Blocco Operatorio si rileva che l'analisi strutturale e modellazioni numeriche fornite pur citando tutte le soluzioni possibili non ne individua una operativa.

Per quanto concerne le "fibre di vetro" è richiesta la certificazione nazionale o internazionale, ma nessuna azienda produttrice è in grado di rilasciare certificazione con marchio CE (quindi tale soluzione non è perseguibile); l'intervento suggerito delle "fasciature in metallo" dal punto di vista antincendio non sono totalmente performanti, in quanto con il calore, senza una preventiva protezione, perdono le caratteristiche meccaniche di resistenza e duttilità per le quali erano state utilizzate (quindi tale soluzione non è opportuna); infine l'intervento del "rinforzo in calcestruzzo" va a modificare la risposta sismica in termini di rigidità dei pilastri, e quindi essendo questo, un tipo di intervento su un'area parziale, non siamo in grado di dimensionare gli interventi più idonei.

Sarebbe necessario avere una definita scelta progettuale sulla quale studiare le migliorie.

RISPOSTA

Le Imprese interessate sono state poste nella disponibilità di assumere tutte le informazioni necessarie con l'effettuazione del sopralluogo.

QUESITO n.3

IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE RADIOATTIVE: SPECIFICHE SULLO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE RADIOATTIVE (relative alla TAC-PET)

Per lo smaltimento delle acque reflue radioattive provenienti dal reparto di medicina nucleare, per la nuova "TAC-PET" non abbiamo elementi a disposizione per valutare l'adeguatezza dell'impianto attualmente in funzione (documenti che ci indicano la capacità attuale delle "vasche" o "serbatoi" di decontaminazione).

Dovendo aggiungere una seconda TAC-PET, presumibilmente la quantità dei rifiuti radioattivi raddoppia, non conoscendo le capacità dell'impianto esistente non sappiamo se è sufficiente adeguarlo o progettarne uno indipendente.

RISPOSTA

Si rinvia alla nota di chiarimenti prot.n. 2578/STP del 27.10.2014 sub quesito n.6.

QUESITO N.4

MIGLIORIE AGGIUNTIVE: MIGLIORIE AGGIUNTIVE VALUTATE IN SUPERFICIE D'INTERVENTO (progettazione architettonica A2);

Quanto alla "Valutazione tecnica del Progetto definitivo abbiamo necessità di chiarimenti circa la dizione "Migliorie aggiuntive valutate in superficie di intervento".

Se la quantità di superficie sono nell'ambito delle aree di intervento per "proposte aggiuntive" si intende l'estensione di un trattamento proposto come miglioria?

In tal caso le migliorie proposte hanno lo stesso valore se eseguite per i blocchi diversi?

Alla luce di quanto espresso , per poter compiutamente procedere ad una corretta progettazione, si richiede una congrua proroga dei termini di presentazione del progetto offerta, quantificata in numero di 60 giorni, a partire dalla pubblicazione delle risposte.

RISPOSTA

Si rinvia alla nota di chiarimenti prot.n. 2578/STP del 27.10.2014 sub quesito n.3.

Il Responsabile del procedimento
Il Direttore U.O.C.
Servizio Tecnico Patrimoniale
Ing. Vincenzo Lo Mele

